

MOBILITY AS A SERVICE: COME INTEGRARE E OTTIMIZZARE IL TRASPORTO

IL PROGETTO MAAS4ITALY, PROMOSSO DAL GOVERNO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ITALIA DIGITALE 2026, HA L'OBIETTIVO DI TRASFORMARE LE ABITUDINI E LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI PUNTANDO A IMPORTANTI RISULTATI ANCHE IN TERMINI DI SVILUPPO ECONOMICO PER LE IMPRESE DEL SETTORE E DI BENEFICI PER COLLETTIVITÀ E AMBIENTE

DI ERICA BIANCONI

Il progetto “Mobility as a Service for Italy” (MaaS4Italy) è un’iniziativa promossa dal Governo italiano nell’ambito del programma Italia Digitale 2026 a cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica una parte degli investimenti (per un totale di 40 milioni di euro più 16,9 milioni aggiuntivi stanziati dal Fondo Complementare) e per il quale il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) è soggetto attuatore, con il supporto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT). Il Mobility as a Service si basa su esperienze di altri paesi europei, come la Finlandia, per esempio, e intende un concetto globale di mobilità che prevede l’integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato accessibili grazie a un unico canale digitale. Attraverso piattaforme digitali di intermediazione che combinano varie funzionalità e garantiscono diverse alternative di viaggio (trasporto pubblico, car sharing, bike sharing, taxi...) gli utenti possono pianificare, prenotare e pagare più servizi in base alle proprie esigenze facendo però un’unica esperienza di viaggio intermodale.

OBIETTIVI PRINCIPALI E BENEFICI PREVISTI

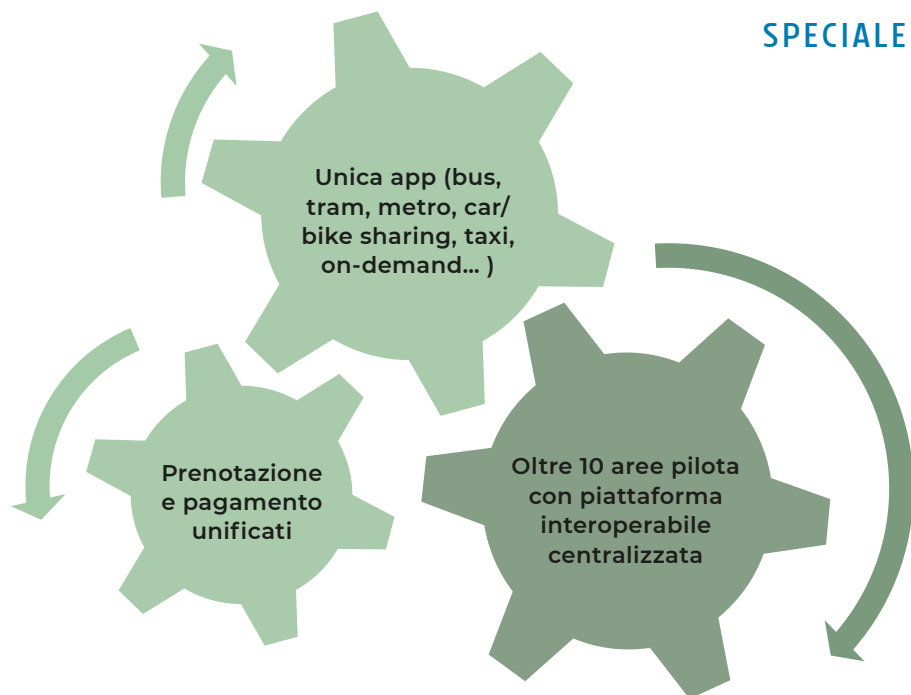
L’obiettivo principale del MaaS è quello di trasformare le abitudini di mobilità e la fruizione dei servizi di trasporto



grazie all’uso delle piattaforme digitali con significativi risultati in termini di omogeneità del servizio offerto ai cittadini, di sviluppo economico per le imprese del settore e di benefici per la collettività e per l’ambiente. Mobility as a Service for Italy prevede di innovare un settore tradizionale come quello dei trasporti e migliorare l’offerta agli utenti finali. Il MaaS si sviluppa su tre ambiti

principali:

1. una prima sperimentazione territoriale con l’introduzione di modelli innovativi di servizio in diverse aree pilota (ad esempio Bari, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, e regioni come Emilia Romagna, Piemonte, ecc.) per testare app multimediali integrabili con servizi pubblici e privati;



2. la realizzazione di un'infrastruttura interoperabile (Data & Service Repository for MaaS) per lo scambio di informazioni tra operatori e per facilitare prenotazioni e pagamenti in un unico punto di accesso attraverso la creazione di una piattaforma dati nazionale aperta (DSRM);
3. il potenziamento della digitalizzazione del trasporto pubblico attraverso l'abilitazione di pagamenti digitali, sistemi informativi al viaggiatore e prenotazione tramite le piattaforme, con relativo incremento di fruibilità e sostenibilità.

I benefici previsti sono sintetizzabili in:

- maggiore inclusione e accessibilità, soprattutto per utenti vulnerabili,
- riduzione del traffico automobilistico e delle emissioni, incentivando modalità sostenibili,
- sviluppo competitivo del settore, con opportunità per operatori pubblici e privati.

FONDI PREVISTI E FASI DEL PROGETTO

Attualmente sono stati assegnati circa 56,9 milioni di euro distribuiti su due avvisi completati e sono previsti ulteriori bandi per estendere la sperimentazione in nuovi territori. In particolare, sono già stati assegnati i fondi in due avvisi:

- Avviso 1 (Data di apertura 22.11.2021, data di chiusura 10.01.2022, graduatoria 28.02.2022), che ha

assegnato 40 milioni di euro di fondi PNRR a 3 città capofila (Milano, Roma, Napoli) per piattaforme MaaS, digitalizzazione TPL e living lab;

- Avviso 2 (Data di apertura 02.05.2022, data di chiusura 06.06.2022, graduatoria 28.02.2022), che ha assegnato 16,9 milioni di euro di fondo complementare ad altre tre città metropolitane (Bari, Firenze, Torino).
- Avviso 3 (Data di apertura 14.04.2023, data di chiusura 31.05.2023, graduatoria 28.09.2023), che ha assegnato 16,1 milioni di euro di residui PNRR e fondo complementare ad altre sette aree (Bolzano, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia, Campania, Abruzzo).

Inoltre, la Direttiva PA Digitale 2026 del 03.04.2025 ha introdotto indicazioni sugli avvisi a lump sum (pagamenti forfettari) per i quali, se un progetto ha risorse non completamente utilizzate al termine, l'ente può reinvestirle in iniziative digitali coerenti (compreso

MaaS), con la possibilità di ulteriori implementazioni locali anche dopo la chiusura formale del progetto.

SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI INCENTIVABILI

I soggetti beneficiari del programma Mobility as a Service for Italy (MaaS4Italy) sono rappresentati da quattro gruppi principali, in base al ruolo che hanno nel progetto.

- Enti pubblici (Comuni e Regioni)
 - 13 Città metropolitane capoluogo (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia) che hanno potuto presentare proposte progettuali per diventare città "leader" nella prima fase
 - Territori follower (seconda e terza fase): Provincia Autonoma di Bolzano e Regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto
- Cittadini/Utenti pilota
 - Persone fisiche selezionati tramite bandi per i test locali (per esempio studenti universitari, lavoratori non residenti...etc.)
 - Cluster diversificati tipo studenti, pendolari, turisti, professionisti, senior con distribuzione rappresentativa (es. fino a 1.500 utenti in Abruzzo)
- Operatori della mobilità (pubblici e privati)
 - Aziende di Trasporto Pubblico Locale, taxi, sharing (auto, bici, scooter) possono candidarsi come MaaS Operator per integrare i propri servizi sulla piattaforma nazionale

I FONDI PREVISTI

TIPOLOGIA FONDI	STATO ATTUALE
Spesi/assegnati	56,9 M € (40 M € + 16,9 M €) distribuiti su 2 avvisi completati
Residui utilizzati/assegnati	16,1 M € su 3°avviso completato per 7 nuove aree
Residui utilizzabili	Direttiva PA Digitale 2026 per riutilizzo in progetti coerenti

- Nelle fasi locali (Milano, Torino), gli operatori selezionati nelle fasi locali (per esempio Milano o Torino) implementano living lab e sperimentazioni varie
- Soggetto attuatore centrale
 - Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) del Governo, supportato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, agisce da regolatore e abilitator stanziando risorse, definendo regole e sviluppando l'infrastruttura D SRM (Data & Service Repository for MaaS)

In sintesi, quindi, le tipologie di interventi incentivabili prevedono:

- implementazione di piattaforme digitali MaaS nelle città pilota selezionate;
- Living Lab su mobilità cooperativa, connessa e automatizzata, in particolare previsti a Milano e Torino, per testare soluzioni innovative (Vehicle to X, automazione, ecc.);
- creazione del Data & Service Repository for MaaS (D-SRM), infrastruttura aperta per lo scambio informativo tra operatori e gestione centralizzata di dati, prenotazioni e pagamenti;
- contributi alle aziende di Trasporto Pubblico Locale per la Digitalizzazione del TPL (pagamenti digitali, sistemi di informazione all'utenza, prenotazione e integrazione digitale dei servizi di trasporto pubblico locale in app multi operatore);
- incentivi per gli utenti finali, quali, per esempio, welcome bonus

iniziale per nuovi utenti, rimborso % sui viaggi multimodali mensili che possono essere spesi tramite wallet con riduzione fino al 50% del costo del biglietto.

Procedura di accesso agli incentivi e ammontare dei contributi

La procedura di accesso agli incentivi prevede procedure diverse in base al soggetto richiedente. In particolare, per gli enti pubblici (Comuni metropolitani, Regioni e province autonome) è necessario procedere con:

- Verifica ammissibilità**
Non si può accedere nel caso in cui si abbia già beneficiato di precedenti bandi MaaS, ogni avviso prevede soggetti specifici (es. città metropolitane, Regioni).
- Preparazione dossier**
Dal sito Dipartimento per la trasformazione digitale (<https://innovazione.gov.it/dipartimento>) è possibile scaricare tutti i moduli da compilare ed inviare (Modulo di domanda, Scheda Progetto MaaS, Scheda Living Lab)
- Firma digitale & invio PEC**
Tutti i documenti devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante ed inviati in un'unica PEC a dtd.pnrr@pec.governo.it.
- Valutazione**
La valutazione avviene con l'attribuzione di fino a 100 punti sui criteri di efficacia, efficienza, utilità, sostenibilità e maturità digitale; sono finanziabili solo i progetti con almeno 60 punti
- Graduatoria & negoziazione**
Tutto il procedimento prevede un massimo di 120 giorni solari e

comprende:

- la pubblicazione graduatoria provvisoria,
- l'invio di eventuali osservazioni,
- la pubblicazione della graduatoria definitiva,
- la fase di negoziazione tecnica.

F. Convenzione ed erogazione fondi

Dopo la firma della Convenzione come da modello allegato nell'avviso, è previsto un anticipo fino al 40 % dell'investimento previsto, successivi acconti per Stato Avanzamento Lavori e un saldo finale a rendicontazione. In base agli avvisi pubblicati, gli importi tipici prevedono 2,5 milioni di euro per la sperimentazione, 800.000 euro per la digitalizzazione TPL (Trasporto Pubblico Locale) e 7 milioni € per un Living Lab avanzato.

Per gli operatori del Trasporto Pubblico l'accesso è regolato dal Comune/Regione di riferimento e solitamente prevede:

1. pubblicazione della Manifestazione di interesse pubblicata dal Comune/regione capofila (es. Bari, Milano, Torino);
2. indicazione dettagliata tramite dossier tecnico contenete descrizione API, tariffario, flussi dati, piano di integrazione nel DSRM nazionale;
3. sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'amministrazione in cui sono definiti i requisiti tecnici, SLA, regole di remunerazione;
4. accreditamento sul Data & Service Repository (DSRM) nazionale e collaudo di interoperabilità.

In alcune città sono previsti anche incentivi per gli utenti finali (voucher

SOGGETTI BENEFICIARI E TIPOLOGIE DI PROGETTI

CATEGORIA	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	RUOLO NEL PROGETTO
Enti pubblici	Comuni capoluogo + Regioni/PA	Gestione sperimentazioni, coordinamento territoriale
Cittadini/Utenti	Persone selezionate	Test su app MaaS, raccolta dati, feedback
Operatori di trasporto	Aziende TPL, sharing, MaaS Operator	Integrazione servizi, test su servizi digitali
Soggetto attuatore	DTD + MIT	Normativa, piattaforma dati nazionale

ESEMPI DI PROGETTI IMPLEMENTATI

	MILANO	NAPOLI	TORINO
Fase del progetto	Avviso 1 (Leader)	Avviso 1 (Leader)	Avviso 2 (Follower avanzata)
Approccio tecnico	Integrazione diretta + DSRM dati	Adozione immediata DSRM	Architettura avanzata + living lab ToMove
N. utenti	5.000	1.000	3.000 utenti
Output principali	Documenti strutturati, guide, KPI	Valutazione metropolitana + eventi	Test CCAM, sperimentazioni regionali
Esempio di innovazione	Roadmap replicabile	Analisi di sostenibilità, offerta ampia	Coordinamento tra PA, università e operatori
Punti di forza	- Best practice per processi, governance e architettura integrata tra operatori - Modello replicabile, con forte governance e documentazione	- Approccio centralizzato sull'infrastruttura DSRM e test su grande scala urbana - Test di integrazione totale della piattaforma nazionale su scala metropolitana urbana	- Focus tecnologico su cooperative mobility e sperimentazioni avanzate (CCAM) - Integrazione tra tecnologia cooperativa e autonoma - Coinvolgimento regione e operatori e Università

/ cashback) con specifici requisiti (per esempio studenti, pendolari...etc.). Gli accessi sono regolati da domande on-line su portale dedicato con graduatoria “a sportello” fino a esaurimento fondi.

ALCUNI ESEMPI DI PROGETTI MAAS IMPLEMENTATI

Ecco una sintesi di alcuni progetti MaaS per le tre principali città pilota del progetto MaaS4Italy Milano, Napoli e Torino.

Milano

Milano ha avuto accesso con il primo avviso e viene presa da riferimento per il progetto MaaS come città pilota. Il progetto è stato avviato nel primo semestre del 2023 e prevede l'integrazione diretta tra MaaS Operator e operatori di trasporto, utilizzando il DSRM come repository solo per i dati. Gli utenti coinvolti sono 5mila, selezionati da cluster distinti. I risultati di questa prima fase progettuale prevedono documentazione dettagliata con 8 work-packages, la definizione di specifici KPI, report scientifici e linee guida. L'architettura MaaS è stata validata ed è stata reputata replicabile in altre città.

Napoli

Anche Napoli ha avuto accesso con il primo avviso e viene presa da riferimento per il progetto MaaS come città pilota. Il progetto è stato avviato nel primo semestre del 2023 e prevede l'adozione

immediata e completa del DSRM, con integrazione end-to-end tra piattaforma nazionale e operatori locali. Gli utenti coinvolti sono 1.000 selezionati per CAP in area metropolitana. I risultati di questa prima fase progettuale hanno identificato analisi e valutazioni dettagliate su scala metropolitana cono convegni a partire dal 2024 su innovazione, sostenibilità e scenari CCAM (Cooperative, Connected and Automated Mobility).

Torino

Torino ha avuto accesso con il secondo avviso. Il progetto è stato avviato nel secondo semestre del 2023 e prevede implementazione avanzata DSRM, living lab ToMove e sperimentazioni su scala regionale. Gli utenti coinvolti sono 3mila. I risultati di questa prima fase progettuale hanno previsto la creazione e il lancio del Living Lab ToMove a marzo 2024 e dei test sulla mobilità cooperativa e autonoma con la collaborazione del Politecnico.

COME FUNZIONA PER L'UTENTE FINALE UN PROGETTO MAAS?

Se volessimo sintetizzare quali i benefici e le attività pratiche quotidiane per un utente finale in una città in cui è stato implementato un progetto MaaS, potremmo sintetizzarlo come di seguito.

1. Si scarica l'applicazione MaaS della propria città
Ogni città ha scelto un operatore MaaS, per esempio a Milano l'app URBI, a Torino l'app ToMove, a Firenze Play&Go Firenze e in Abruzzo CityTrips Mobility.
2. Ci si registra tramite SPID o CIE
Alcuni progetti offrono bonus di benvenuto (es. 10–20 €) al primo accesso.
3. Si pianifica il proprio viaggio inserendo origine e destinazione
L'app propone percorsi multimodali combinati, quali, per esempio Bus + Metro, Treno + Scooter sharing, oppure Bike sharing + Taxi
4. Si prenota e si paga tutto direttamente in app
Un solo carrello digitale, anche con più operatori con un prezzo totale visualizzato subito e possibili sconti/ cashback se usi servizi sostenibili.
5. Si tengono monitorati i propri viaggi e relativi risparmi tramite una dashboard personale con indicazione di spesa mensile, mezzi più usati e CO² evitata ed eventuali incentivi accumulati (per esempio, in Abruzzo e a Torino sono previsti un Welcome bonus fino a 20 €, un Cashback 30–40 % sulle spese mensili e Voucher extra per viaggi serali, micromobilità e simili.